Mette in vendita uno scooter elettrico ma viene truffato: tre le denunce

Scritto da Red.
Lunedì 11 Ottobre 2021 11:45



BAGNOLI IRPINO – I carabinieri della stazione di Bagnoli Irpino hanno denunciato una donna e due uomini di Roma, di età compresa tra i 40 e i 55 anni, ritenuti responsabili del reato di truffa. A cadere nella loro trappola un anziano del posto che, deciso a vendere uno scooter elettrico che non utilizzava, pubblicava un annuncio su un noto sito on-line. Veniva quindi contattato da un soggetto che, fingendosi interessato all'acquisto riusciva, con artifizi e raggiri fatti telefonicamente, a farsi accreditare dalla vittima circa 3.500 euro.

Attraverso una serie di accertamenti i carabinieri sono riusciti ad identificare i tre presunti malfattori per i quali, alla luce delle evidenze emerse, è scattata la denuncia in stato di libertà alla competente autorità giudiziaria.

Mettere dei prodotti in vendita su internet ma alla fine trovarsi a pagare il compratore: questa è un'altra tipologia di truffa per la quale il comando provinciale di Avellino ha deciso di lanciare l'avviso dopo alcune segnalazioni da parte di cittadini che, nell'intento di vendere dei beni, sono rimasti vittime di truffatori che si erano finti interessati all'acquisto.

I truffatori, su vari portali, notano della merce in vendita. Quindi contattano il venditore. Si dicono interessati all'acquisto e riferiscono allo stesso di rimuovere l'annuncio e, a testimonianza della serietà dell'operazione, di lì a poco, pagherebbero al venditore un acconto. Per procedere all'accredito, i truffatori invitano il venditore a recarsi presso una postazione "bancomat", inserire la propria carta e a seguire alcune indicazioni telefoniche fornite contestualmente dai truffatori stessi. Al termine di tali operazioni in realtà si verifica esattamente l'opposto, ovvero è il venditore che trasferisce il proprio denaro al truffatore.

Si raccomanda, in ogni tipo di compravendita online, di prestare la massima attenzione alle richieste di denaro effettuate da chi dovrebbe acquistare e di rivolgersi, in ogni caso sospetto, alle forze di polizia.